



**CNOAS**  
Consiglio Nazionale  
Ordine degli Assistenti Sociali

## GLOSSARIO di PROTEZIONE CIVILE CHE COS'È LA PROTEZIONE CIVILE?

- Per il D.Lgs 1/2018 il «Servizio nazionale della Protezione Civile» è un sistema articolato di connessioni tra enti, che il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (DPC) coordina: mette in rete insomma le varie risorse istituzionali che sono già presenti sul territorio

- È organizzato secondo un particolare principio di sussidiarietà e di funzioni, con un particolare modello operativo (configurazione) in tempo di emergenza.

Negli anni, la competenza in materia di protezione civile è progressivamente passata dallo Stato ai governi regionali e alle autonomie locali.

Le tappe principali di questo processo sono state il decreto legislativo n. 112 del 1998 e la modifica del titolo V della Costituzione con la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001.

Con quest'ultima legge la protezione civile è divenuta materia di legislazione concorrente, per cui, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, il potere legislativo spetta ai Governi regionali. Ogni Regione si è organizzata con un proprio sistema di protezione civile.

<http://www.protezionecivile.gov.it/servizio-nazionale/componenti>

## MODELLO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE

Il modello operativo di tale sistema definisce la catena di comando e controllo: per ogni livello istituzionale (nazionale, regione, provincia, comune) è prevista in emergenza l'attivazione di un centro di coordinamento con uno specifico nome: vedi lo schema per i vari acronimi e referenti di ogni livello.

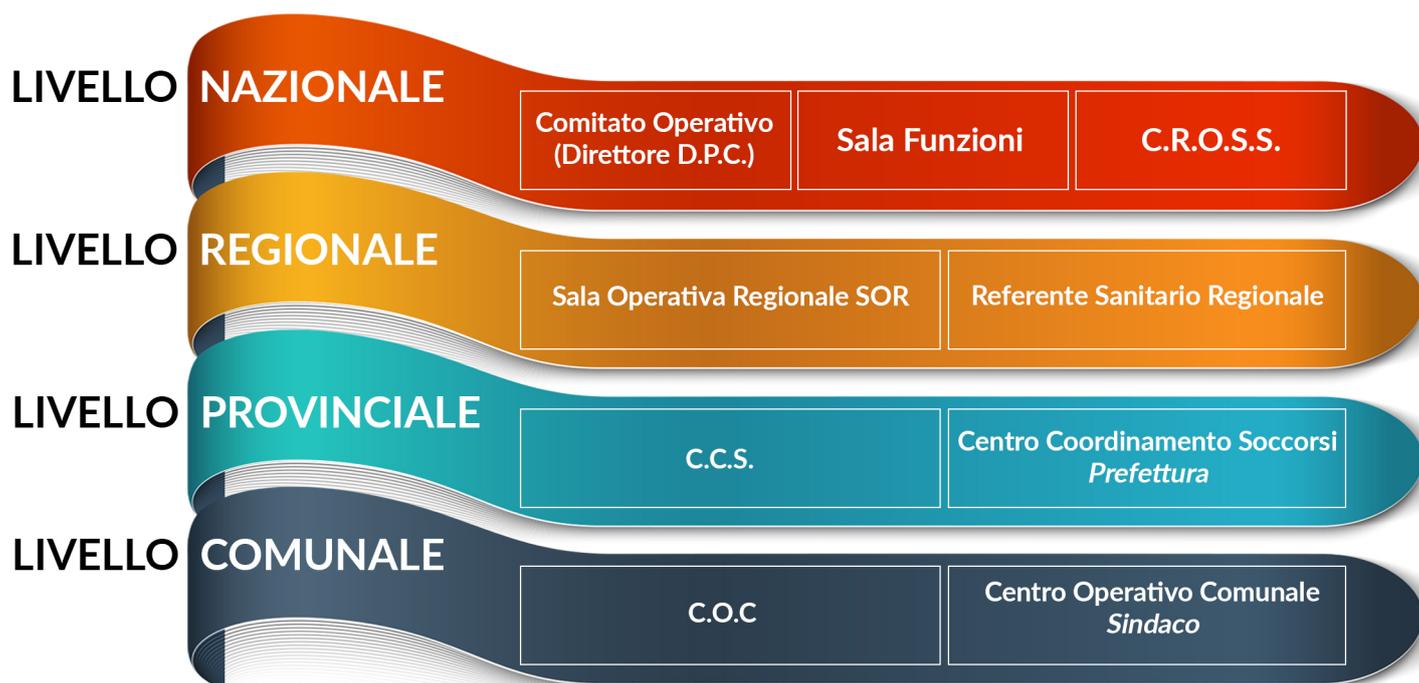
Vale sempre il principio di sussidiarietà verticale: si attiva il centro di coordinamento di livello superiore quando quello inferiore non è in grado, con le sue risorse, di fronteggiare autonomamente l'emergenza.

Tale modello operativo è stato ricordato dal D.P.C. a tutti gli Enti Locali anche in funzione della gestione della emergenza sanitaria COVID-19 che è emergenza di livello nazionale.

Nello specifico vedi:

<http://www.protezionecivile.gov.it/amministrazione-trasparente/provvedimenti/-/content-view/view/1222234>





Ognuno di tali livelli opera con una identica metodologia di intervento (Modello Augustus) che prevede una articolazione del centro di coordinamento su FUNZIONI DI SUPPORTO codificate.

Ogni funzione ha il suo referente. Le modalità di impiego e le responsabilità di ogni funzione, sono indicate nel PIANO DI EMERGENZA previsto per ogni livello istituzionale (comunale, provinciale, regionale): **CONTROLLATE QUELLI DEL VOSTRO ENTE!**

La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento, deve essere garantita a livello locale, a partire dalla struttura comunale, l'istituzione più vicina al cittadino. IL PRIMO RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE IN OGNI COMUNE È QUINDI IL SINDACO. Quando però l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune, si mobilitano i livelli superiori attraverso un'azione integrata e coordinata: la Provincia, la Prefettura, la Regione, fino al coinvolgimento dello Stato in caso di emergenza nazionale

Nello attuale scenario emergenziale COVID-19 sono in particolare coinvolte:

- Unità di coordinamento;
- Sanità (funzione al cui interno rientra -da normativa- anche l'assistenza sociale);
- Volontariato;
- Assistenza alla popolazione;
- Comunicazione;
- Servizi Essenziali e mobilità.

A livello nazionale ricordiamo infine che nell'attuale emergenza COVID-19 la Funzione Sanità del D.P.C. nazionale ha attivato la C.R.O.S.S.: Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario per coordinare le disponibilità ed utilizzo dei posti letto in ospedale.

La C.R.O.S.S. (si tratta di una centrale remota di 118 che può però coordinare disponibilità sull'intero livello nazionale) fa parte del sistema del coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti, i cui responsabili in caso di emergenza sono i Referenti Sanitari Regionali.